



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

31 MAR. 2009

Nell'anno **duemilanove**, addì **31 marzo 2009** alle ore **15.50** si è riunito, nell'Aula degli Organi Collegiali, il Consiglio di Amministrazione per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

.....MISSIS.....

Sono presenti: il **rettore**, prof. Luigi Frati; il **prorettore**, prof. Francesco Avallone; i consiglieri: prof. Fabrizio Vestroni, prof. Adriano Redler, prof. Aldo Laganà, prof. Maurizio Saponara, prof. Antonio Mussino, prof.ssa Rosa Concetta Farinato, prof. Marco Biffoni, prof. Raffaele Gentile, prof. Antonio Sili Scavalli, sig. Beniamino Altezza, dott. Roberto Ligia, sig. Ivano Simeoni, sig. Matteo Fanelli, sig. Pietro Lucchetti, sig. Paolo Maniglio, sig. Gianfranco Morrone, sig. Giuseppe Romano, sig. Giorgio Sestili; il **direttore amministrativo**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

Assiste per il collegio sindacale: dott. Giancarlo Ricotta.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

.....MISSIS.....

DELIBERA
46/09
REGOLAN.
2/2

niversità degli Studi
"La Sapienza"

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

31 MAR. 2009

PERVENUTO IL

11 MAR. 2009

RIP. V - SETT. III

REPARTO IV
IL CAPO DEL SETTORE I
Dra. Barbara Iovane
valle

REGOLAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI "INIZIATIVE CULTURALI E SOCIALI DEGLI STUDENTI"

Il Presidente ricorda che il Senato Accademico nella seduta del 20.01.2009 ha approvato la nuova versione del Regolamento per la realizzazione di "iniziative culturali e sociali degli studenti" e parimenti la Commissione per il Regolamento di Contabilità ed i Regolamenti Interni in data 04 marzo u.s ha espresso parere favorevole, proponendo un emendamento alla modulistica correlata.

Si ricorda che, la legge n. 429 del 03/08/1985 ed il D. M. 15/10/1986 contenente il Regolamento di esecuzione della citata legge, espone i principi per la gestione dei contributi di cui all'art. 11 della legge 18 dicembre 1951 n. 1551, versati dagli studenti delle Università.

Nel Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato il 23/07/2002, all'articolo 64 comma 3 è previsto che la materia delle iniziative culturali e sociali degli studenti venga disciplinata con Regolamenti interni.

In attuazione alla suddetta previsione normativa, sia statale che Universitaria, è stato redatto l'allegato Regolamento.

A questo proposito il Settore I della IV Ripartizione fa presente che il precedente Regolamento, art. 22 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità approvato dal Consiglio di Amministrazione nel 1993, indicava al primo comma le fonti normative ad ai commi seguenti esclusivamente le modalità di erogazione del finanziamento delle iniziative culturali e sociali degli studenti.

I contenuti del Regolamento sono condizionati dalle norme di riferimento - legge n.429 del 03.08.1985 ed al D. M. del 15.10.1986 (Regolamento di esecuzione della citata legge) - mentre esso regolamenta le modalità di presentazione dei progetti, le incompatibilità ed i divieti, che derivano dall'esperienza maturata negli anni precedenti, riguardo alle richieste che spesso risultavano non strettamente pertinenti alla funzione culturale e sociale evidenziata dal legislatore.

La composizione della Commissione, prevista dal Regolamento, è conforme a quanto deliberato in proposito dal Senato Accademico in data 28 marzo 2006.

Vengono, poi, esplicitati i criteri di scelta dei progetti, in ottemperanza ai principi di trasparenza e pubblicità previsti per i pubblici concorsi, insieme ad un maggior dettaglio degli aspetti correlati all'espletamento delle iniziative stesse ed ai conseguenti adempimenti cui debbono attenersi gli studenti per lo svolgimento delle attività.

Infine la Commissione per il Regolamento di Contabilità ed i Regolamenti interni, nella citata seduta del 04 marzo 2009, ha suggerito di integrare la modulistica per la raccolta delle firme degli studenti così come indicato nell'articolo 2 del Regolamento - tipologia C - inserendo un richiamo alla responsabilità che comporta la sottoscrizione di più di due iniziative da parte dello studente.

Il Regolamento entrerà in vigore a decorrere dalla data del decreto rettorale di emanazione.

Il Presidente invita a deliberare.

Allegato quale parte integrante:

- Regolamento per la realizzazione di "iniziative culturali e sociali degli studenti"

D'Adda



..... O M I S S I S

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del
31 MAR. 2009

DELIBERAZIONE N. 46/09

IL CONSIGLIO

- Letta la relazione istruttoria;
- Vista la legge n. 429 del 03/08/1985 ed il D. M. 15/10/1986 contenente il Regolamento di esecuzione della citata legge, che espone i principi per la gestione dei contributi di cui all'art. 11 della legge 18 dicembre 1951 n. 1551, versati dagli studenti delle Università;
- Visto che nel Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato il 23/07/2002, all'articolo 64 comma 3 è previsto che la materia delle iniziative culturali e sociali degli studenti venga disciplinata dal Consiglio di Amministrazione con Regolamenti interni;
- Vista la delibera del Senato Accademico del 20 gennaio 2009 che approva il nuovo Regolamento per la realizzazione di "iniziativa culturali e sociali degli studenti";
- Acquisito il parere favorevole della Commissione per il Regolamento di Contabilità ed i Regolamenti Interni espresso nella seduta del 4 marzo u.s.;
- Considerato quanto emerso nel corso del dibattito ed, in particolare, l'opportunità di apportare alcune modifiche agli articoli 3,4,5 e 6 del Regolamento;
- Presenti e votanti n. 21, maggioranza n. 11: a maggioranza con i n. 20 voti favorevoli espressi nelle forme di legge dal rettore, dal prorettore, dal direttore amministrativo e dai consiglieri: Altezza, Biffoni, Gentile, Laganà, Ligia, Mussino, Redler, Saponara, Sili Scavalli, Simeoni, Vestroni, Fanelli, Lucchetti, Maniglio, Morrone, Romano, Sestili e con la sola astensione del consigliere Farinato

DELIBERA

di approvare l'allegato Regolamento per la realizzazione di "Iniziative culturali e sociali degli studenti", che entrerà in vigore a decorrere dalla data di emanazione del decreto rettorale.

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

++++++

IL PRESIDENTE
Luigi Frati



31 MAR. 2009

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"

REGOLAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI "INIZIATIVE CULTURALI E SOCIALI DEGLI STUDENTI"

ART. 1 – Finalità e natura delle iniziative

In applicazione dei principi della legge n. 429 del 3/8/1985 e del D.M. del 15/10/1986 contenente il Regolamento di esecuzione della citata legge, il Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio e compatibilmente con le risorse disponibili, determina e stanzia un fondo da destinare quale contributo per la realizzazione di iniziative di carattere culturale e sociale attinenti alla realtà universitaria, quali seminari, convegni e manifestazioni artistiche, autonomamente ideate e gestite da studenti regolarmente iscritti all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

ART. 2 – Soggetti richiedenti

La richiesta di utilizzazione del fondo destinato ad iniziative ed attività culturali e sociali può essere presentata da:

- a) associazioni studentesche che abbiano rappresentanze nei Consigli di Facoltà¹;
- b) associazioni studentesche, legalmente costituite, che abbiano come associati almeno 50 studenti della Sapienza, iscritti in corso o fuori corso da non più di un anno;
- c) gruppi composti da almeno 50 studenti della Sapienza iscritti in corso o fuori corso da non più di un anno. La costituzione di tali gruppi sarà curata dal delegato e vice delegato nel rispetto del decreto legislativo n. 445/2000 e successive integrazioni e modificazioni. I progetti saranno presentati già completi delle 50 firme di adesione.

ART. 3 – Procedure di emanazione del bando

Entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione e comunque non oltre il 30 aprile², viene pubblicato il bando di concorso.

Le richieste di finanziamento per le iniziative ed attività da svolgere nell'anno accademico successivo vanno presentate inderogabilmente entro la data di scadenza prevista dal bando e secondo le modalità in esso contenute.

Di norma, entro 30 giorni dalla data di scadenza prevista dal bando la Commissione, di cui al successivo art. 6, delibera sulle richieste presentate.

ART. 4 – Modalità di presentazione dei progetti

Le richieste di finanziamento devono essere formulate utilizzando apposita procedura e contenere obbligatoriamente:

1. la designazione di un delegato e di un vice delegato, quali responsabili nei confronti dell'Università e dei terzi per tutto quanto attiene alla regolare esecuzione ed

¹ La norma nazionale limita ai soli rappresentanti dei C.d.F.

² La tempistica è determinata dalla norma nazionale.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"

attuazione delle iniziative. In caso di assenza o di impedimento le funzioni del delegato saranno assolte dal vice delegato;

2. la descrizione dell'iniziativa e l'obiettivo della stessa;
3. il calendario dello svolgimento dell'iniziativa;
4. l'elenco riepilogativo di tutte le spese previste per la realizzazione dell'iniziativa con l'indicazione delle ditte o società di servizi che forniranno i materiali/servizi per lo svolgimento dell'iniziativa.

Le Associazioni di cui al punto a) dell'art. 2 presentano il progetto attraverso due rappresentanti degli studenti nei Consigli di Facoltà.

Le Associazioni studentesche di cui al punto b) dell'art. 2 devono presentare in allegato alla proposta di iniziativa:

- a) copia conforme all'originale dello Statuto dell'Associazione studentesca;
- b) copia conforme all'originale del verbale della riunione nella quale si è deliberato di partecipare all'iniziativa;
- c) elenco dei cinquanta nominativi e firme degli studenti sostenitori dell'iniziativa.

I gruppi di studenti di cui al punto c) dell'articolo 2 debbono presentare i progetti completi delle 50 firme valide dei sostenitori singolarmente apposte sull'apposito modulo allegato al bando; tali moduli devono essere altresì corredati delle copie dei documenti degli stessi.

Le proposte, a pena di esclusione, devono essere accompagnate dalla documentazione richiesta e dai preventivi, il tutto redatto in conformità alle prescrizioni del bando.

ART. 5 – Incompatibilità e divieti

Ogni studente non può sottoscrivere più di due proposte. Gli uffici dell'Amministrazione non considereranno valide le firme di coloro che abbiano sottoscritto più di due proposte di cui all'art. 4 del presente regolamento.

La tipologia di spese imputabili sul finanziamento eventualmente concesso è indicata nel bando ed è, comunque, fatto espresso divieto di procedere a pagamenti di compensi per seminari, conferenze, collaborazioni, consulenze, assistenza, sia sotto forma di parcelli professionali che di fatture.

Non saranno accolte proposte di iniziative che:

- prevedano svolgimento di escursioni o viaggi;
- prevedano la realizzazione di servizi didattici in alternativa o in parallelo a quelli offerti dall'Università;
- prevedano limitazioni alla libera partecipazione degli studenti all'iniziativa stessa;
- prevedano la produzione di materiale a fini commerciali e/o di propaganda politica ed elettorale;
- siano redatte in maniera incomprensibile ovvero siano carenti di uno o più elementi essenziali o prive o carenti della documentazione necessaria;
- prevedano la realizzazione di strutture fisse;
- prevedano il pagamento di parcelli professionali e/o fatture per gli invitati alle iniziative e l'utilizzo di personale per l'accoglienza;



31 MAR. 2009

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"

- prevedano la realizzazione di rinfreschi e/o coffee break.
Non saranno rimborsate spese di attività o servizi che l’Università sia in grado di fornire con le proprie strutture. Tutti gli acquisti, i servizi richiesti, i rimborsi delle spese di viaggio e vitto devono essere improntati ad un carattere di economicità cui il delegato si deve attenere nell’interesse dell’Università.

ART. 6 – Commissione

Per l’utilizzazione dei fondi destinati ad iniziative culturali e sociali è costituita un’apposita Commissione ai sensi dell’art. 1 della Legge n. 429/85 e dell’art. 1 del D.M. n. 15/10/1986 e dello Statuto dell’Università approvato con D.R. del 16/11/1999 e successive modificazioni ed integrazioni, così composta:

- un rappresentante degli studenti del Senato Accademico³,
- sei rappresentanti degli studenti del Consiglio di Amministrazione,
- un docente scelto dal Senato Accademico fra i propri componenti³,
- sei docenti scelti dal Consiglio di Amministrazione fra i propri componenti.

Il Presidente è eletto in seno alla Commissione fra i rappresentanti dei docenti.

La Commissione ha la stessa durata del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione⁴.

La Commissione è convocata dal Presidente ordinariamente almeno due volte l’anno e se necessario in seduta straordinaria o su richiesta di almeno la metà dei suoi componenti. Per la validità delle sedute è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti; per la validità delle delibere è richiesta la maggioranza assoluta dei presenti.

Nelle votazioni, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Qualora i membri della Commissione decadano dalla qualità di componenti del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione si procederà, da parte dei relativi Organi, alla nomina dei sostituti.

ART. 7 – Criteri di scelta dei progetti

La valutazione dei progetti presentati sarà effettuata dalla Commissione di cui all’articolo 6, sulla base delle seguenti caratteristiche che dovranno essere opportunamente specificate:

- precisazione delle modalità di svolgimento;
- originalità dell’approccio e definizione del problema affrontato;
- partecipazione attiva degli studenti alla preparazione ed allo svolgimento dell’iniziativa proposta;
- confronto critico di diverse impostazioni;
- coinvolgimento di qualificate competenze, anche esterne all’Università degli Studi di Roma “La Sapienza”, per le quali l’atto di accettazione costituirà criterio di preferenza;

³ Vedi delibera del S.A. del 28 marzo 2006

⁴ La durata della Commissione è determinata dalla norma nazionale



31 MAR. 2009

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"

- potenzialità di coinvolgimento di un ampio numero di studenti interessati sia all'interno di una singola area disciplinare sia in aree disciplinari diverse;
- compatibilità dell'iniziativa proposta con la funzione culturale dell'Università.

ART. 8 – Espletamento ed adempimenti

Tutte le iniziative ed attività finanziate inerenti a ciascun anno accademico devono essere espletate e completate entro l'anno accademico cui si riferiscono. Il relativo finanziamento è revocato per le iniziative non svolte nei termini ed incrementa le disponibilità dell'apposito conto di bilancio dell'esercizio successivo.

Dopo l'espletamento dell'iniziativa il delegato ed il vice delegato sono tenuti a presentare agli Uffici amministrativi di competenza una relazione illustrativa sull'iniziativa svolta e sulle forme di pubblicità adottate.

La gestione amministrativa e la segreteria della Commissione sono assicurate dalla Ripartizione IV – Studenti; la gestione finanziaria delle iniziative accolte è affidata alla Ripartizione VI – Ragioneria.

Per ogni iniziativa il delegato, di cui all'art. 4, può richiedere alla Ripartizione VI - Ragioneria una anticipazione fino al 50% del finanziamento ottenuto.

La Ragioneria provvederà ad emettere il mandato corrispondente entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta di anticipo.

Le spese relative all'iniziativa sono disposte in economia con ordine emanato dal delegato, il quale è responsabile dell'acquisizione dei prodotti, dei lavori, delle prestazioni e dei servizi ordinati, nonché della certificazione della "regolare esecuzione o fornitura." Ai fini di tale certificazione, il delegato controfirma le relative fatture, ricevute o scontrini fiscali.

Le fatture o ricevute fiscali dovranno riportare nell'intestazione le generalità del delegato ed il codice identificativo dell'iniziativa.

Nel caso di rendicontazione di biglietti di viaggio o di spese di soggiorno, i relativi giustificativi di spesa dovranno essere intestati ai soggetti invitati compresi in un elenco presentato dal delegato in sede di rendicontazione.

L'anticipazione deve essere rendicontata, entro il termine del 30mo giorno successivo alla conclusione dell'attività relativa all'iniziativa finanziata. Il rendiconto comporta la presentazione dei documenti originali di spesa (fatture, ricevute e scontrini fiscali), nonché l'elencazione delle piccole spese (esclusivamente: telefono, francobolli e trasporto con mezzi pubblici) nel limite massimo di € 100,00 per l'attuazione di ciascuna iniziativa, e per le quali il responsabile è esentato sotto la sua personale responsabilità dall'obbligo di documentazione.

Il delegato deve presentare, entro il 60mo giorno successivo alla conclusione delle attività relative all'iniziativa finanziata, fatture originali debitamente firmate, a fronte delle quali la Ragioneria provvederà ad emettere mandati di pagamento direttamente ai fornitori, a completamento del finanziamento assegnato.



31 MAR. 2009

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"

Nel caso in cui il delegato non provveda al rendiconto entro il termine previsto nel presente Regolamento, la Ragioneria attiverà le procedure per il recupero della/e somma/e non rendicontata/e.

ART. 9 – Pubblicità

Ogni iniziativa dovrà essere pubblicizzata in modo che il nome dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", quale Ente finanziatore, risulti con una rilevanza pari a quella del proponente e dovrà essere svolta nelle sedi universitarie appositamente specificate; il materiale eventualmente acquistato per lo svolgimento della iniziativa rimarrà, comunque, di proprietà dell'Università.

ART. 10 – Controlli e Sanzioni

L'Università effettua i controlli ai sensi delle vigenti norme.

Nel caso in cui dai controlli effettuati risulti che siano state fornite informazioni false ai fini dell'attribuzione del finanziamento per la realizzazione di iniziative culturali e sociali, tale contributo verrà revocato e sarà effettuato il recupero delle somme eventualmente già erogate, fatta salva in ogni caso l'applicazione delle norme penali.

ART. 11 – Dati personali

I dati personali forniti con le richieste di partecipazione al concorso saranno trattati nel rispetto delle disposizioni e dei principi di correttezza e tutela della riservatezza di cui al D. L.vo n. 196 del 30/06/2003 e successive modificazioni e integrazioni.

Tali dati saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali dell'Università e, in particolare, per tutti gli adempimenti connessi all'esecuzione del bando di concorso. In relazione al trattamento dei predetti dati, gli interessati potranno esercitare i diritti di cui al D. L.vo n. 196 del 30/06/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 12 – Norma finale

Il presente Regolamento entrerà in vigore a decorrere dalla data di emanazione con decreto rettoriale.

OMISSIS